

quell, sopra i quali anno più distesa la delegata, che l'ordinaria. La visita de' Vescovi nelle Chiese, e nelle persone, che son loro soggette, è atto di giurisdizione ordinaria, ed è atto pur' anche di giurisdizione delegata. Ordinaria; poiche è uno delli jussi vescovili, ch'essi, come Giudici competenti delli lor sudditi, sovra i medesimi anno la intenzione *in jure* fondata di esercitar gli. Onde il medesimo Autore scrisse; (a) *capita, in quibus constituitur Judex competens in exercitium sua jurisdictionis, suntque quamplurima, videlicet visitatio &c.* Delegata; perche dal sagro Concilio di Trento, oltre all'ordinaria, che anno à *jure*, si concede ancor loro l'altra, come a' Delegati dall' Apostolica Sede; siccome dicesi chiaro nel capitolo decimo della sessione ventesima quarta; nel qual luogo è da notarsi la particola *etiam*, siccome da noi or' ora fu detto, [b] *Episcopi, ut aptius, quem regunt populum, possint in officio, atque in obedientia, continere, in omnibus iis, quæ ad Visitacionem, ac morum correctionem subditorum suorum, spectant, jus & potestatem habeant, etiam tanquam Apostolica Sedis Delegati, ea ordinandi, moderandi, puniendi, & exequendi, juxta canonum sanctiones, quæ illis, ex prudentia sua, pro subditorum emendatione, ac Diæcesis sua utilitate, necessaria videbuntur.* Intorno a che giova pur sentire il Pignatelli; (c) *& quanquam Episcopus id faciat, tanquam Sedis Apostolica Delegatus, cioè visitare, prout habetur in d. cap. 10., tamen cum jurisdictione jure suo ordinario ei etiam ante Concilium competere, non impedire appellationes quoad devolutivum ad Metropolitanū.* Or così per l'appunto dee dirsi rispetto a'Re-

a Privitera l. c. pet. 193. n. 1.

b Tril. sess. 24. cap. 10.

c Pignatell. tom. 3. conf. 61. n. 4.